

BRIGATA ROMA

(79° e 80° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: Verona.

Distretti di reclutamento: Benevento, Casale, Caserta, Chieti, Cosenza, Forlì, Messina, Modena, Napoli, Siracusa, Vercelli

ANNO 1915

Durante la mobilitazione la brigata trovasi già dislocata nella zona compresa dalle testate delle Valli Posina, Leogra ed Agno alla dipendenza della 9^a divisione. Scoppiate le ostilità essa occupa, senza incontrare resistenza, alcune importanti posizioni di confine: Passo della Lora, Piano delle Fugazze, M. Pasubio, Colle della Borcola; il 3 giugno prosegue l'avanzata in Vallarsa lungo le sue alture laterali (Col Santo e Zugna) ed in Val Terragnolo e, dopo breve lotta, occupa i forti in costruzione di Matassone e di Pozzacchio. La nostra occupazione in quel settore è così stabilita lungo la linea: Zugna Torta, Matassone, Pozzacchio, M. Spill.

In ottobre, si svolgono alcune azioni offensive sull'altopiano di Folgaria alle quali partecipano reparti del 79° che, nei giorni dal 19 al 22, attaccano le posizioni di Bocca Valle Orsara e M. Maronia, ma dopo alterna vicenda le operazioni vengono sospese per la solida consistenza delle difese accessorie e per la viva reazione avversaria. L'80° fanteria, rimasto sul Col Santo ed in Vallarsa riesce, nel novembre-dicembre, a porre saldamente piede sulla sinistra del Torrente Leno di Terragnolo fra S. Nicolò e Ponte Colombano e sulle alture delle Corna Calda a sud di Rovereto.

Entrambi i reggimenti provvedono poi, nelle rispettive posizioni raggiunte, ai lavori di rafforzamento e di sistemazione invernale.

Fino a tutto aprile la brigata alterna i suoi battaglioni nel servizio di prima linea. Nei primi giorni di maggio, in previsione dell'offensiva austriaca, lo sbarramento Agno-Posina viene rinforzato e la « Roma » si schiera fra Val Morbia e Zocchio a cavaliere del Torrente Leno di Terragnolo. Nelle prime ore del 15 maggio il nemico inizia, su tutto il tratto di fronte compreso fra la Vallarsa e l'Astico, un violentissimo bombardamento al quale fa seguito un irruente attacco delle fanterie che costringe i reparti della brigata a ripiegare sulla linea di resistenza, ove riescono ad arginare la forte pressione avversaria dalla sera del 15 a tutto il 16. La resistenza si svolge salda e tenace sull'Altopiano di Pozza fino al pomeriggio del 18, allorchè la situazione generale impone un nuovo arretramento che si compie fino al giorno 20 con combattimenti continui da parte della brigata, la quale nello stesso giorno si arresta con forze molto ridotte lungo la fronte Parmesan-Chiesa-M. Dietro il Gasta.

Nella notte sul 23 la brigata, ricevuto il cambio, si trasferisce nella zona ad est del Pian delle Fugazze per ricostituirsi, ma con i complementi ricevuti riesce a formare un solo reggimento che il 29 maggio rientra in prima linea sulla fronte del Torrente Leno di Vallarsa, ove attende alacramente a lavori di difesa e compie piccole azioni di pattuglie. Il 7 giugno la brigata è messa in grado di ricostituire tutte e due le sue unità ed il 9 concorre ad un'azione controffensiva intesa a spingere la sinistra dell'occupazione in Vallarsa fino alla linea Cima di Mezzana-Parmesan. Detta azione, ostacolata anche da difficoltà atmosferiche, non raggiunge lo scopo che nella giornata dell'11, allorchè reparti dell'80° riescono, dopo eruenta lotta, a guadagnare l'orlo roccioso del Parmesan e ad affermarvisi saldamente sì da respingere il violento contrattacco che il nemico esegue, con gravi perdite, il giorno successivo.

L'operazione costa alla brigata perdite molto rilevanti, poichè soltanto l'80° fanteria, nei giorni dal 9 al 12 giugno, perde 17 ufficiali e 848 uomini di truppa fra morti e feriti.

Il 20 giugno la « Roma » è trasferita nel settore Sogli di Campiglia-Colle di Xomo, passando alla dipendenza della 27ª divisione.

Il 25 giugno, all'inizio della nostra controffensiva, la brigata svolge azioni tendenti all'occupazione di M. Majo che si

susseguono per diversi giorni e con gravi perdite data la difficoltà del terreno; il 29 giugno il IV/79° conquista la q. 1472 di Monte Majo che dista un centinaio di metri dalla vetta; il 3 luglio tutto il 79° rinnova per quattro volte l'attacco ma non riesce a scuotere la formidabile difesa avversaria. L'80° intanto opera contro Corno del Coston ed i suoi ripetuti e vigorosi attacchi incontrano anch'essi gravi ed insuperabili difficoltà. Dopo una sosta di alcuni giorni nelle operazioni il 79° riprende, il 19 e 20 luglio, l'offensiva contro il M. Majo, ma il risultato è parimenti negativo malgrado il tenace valore spiegato.

Il 24 luglio la brigata, ricevuto il cambio, si porta nella zona Colle di Nomo-M. di Ciccheleri per riordinarsi, date le ingentissime perdite subite.

Fino ai primi giorni di ottobre essa trascorre un periodo di relativa calma alternando i suoi reggimenti nel servizio di prima linea nel tratto: M. Majo (q. 1472) - Mogentale-M. Gamonda-M. dei Calgari. Il 7 ottobre, passata alla dipendenza della 32^a divisione, riprende l'offensiva contro la selletta fra q. 1449 e q. 1502 di M. Majo, che dura fino al giorno 12 con gravi difficoltà e scarsi risultati.

Il 79° poi, passato nel settore del M. Pasubio alla dipendenza della 44^a divisione per operare contro il M. Rojte, svolge per più giorni aspri combattimenti ostacolati, oltre che dal nemico, dalla neve e dalla tormenta, finchè il 25 ottobre concorre, coi battaglioni alpini Adamello ed Exilles, alla conquista dei trinceramenti del « Panettone » (nord ovest. del M. Pasubio).

L'80° intanto, rimasto in Val Posina, appoggia con combattimenti dimostrativi le operazioni svoltesi nel settore del Pasubio.

Sospese le operazioni, l'11 novembre la brigata torna alla dipendenza della 27^a divisione, dislocandosi nei settori alto e medio Posina, ove i reggimenti si alternano nel mantenimento delle posizioni fino a tutto il dicembre, senza compiere azioni di speciale rilievo.

ANNO 1917

Nessun avvenimento di notevole importanza deve segnalarsi per la « Roma » fino al 24 maggio, allorchè il nemico tenta, con reparti scelti, numerosi attacchi contro le nostre posizioni

della q. 1572 di M. Majo presidiate dal 79°, ma è sempre respinto con perdite.

Il 13 luglio la brigata, ricevuto il cambio, si sposta nella zona di Schio per un periodo di riordinamento, ed il 15 agosto si trasferisce prima nel territorio della 3ª armata e poi in quello della 2ª per partecipare alla imminente offensiva. Il 27 giunge al ponte di Plava e di qui prosegue per Leupa (Vallone dello Avscech) per operare contro le linee di q. 774-q. 778 (Bainsizza) alla dipendenza della 64ª divisione; fino al 1º settembre si susseguono sanguinosi combattimenti fino a che il 79° fanteria, dopo asprissima lotta ed alterna vicenda, riesce a rafforzarsi in posizioni prossime agli obiettivi assegnati.

La situazione quindi si stabilizza ed i reggimenti si avvicendano nel servizio di prima linea, fino al 28 settembre, allorchè la brigata, sostituita in linea, si porta nella zona fra Brodez e Loga per riordinarsi. In questo ultimo periodo essa ha avuto 1500 uomini di truppa e 53 ufficiali fuori combattimento.

Il 22 ottobre, in previsione di un'offensiva nemica, la brigata si schiera sulla linea arretrata di resistenza Na Gradu-Veliki-Vrh (Selo) fondo valle Siroka Njiva ed il 24, iniziatosi il bombardamento nemico seguito dall'attacco delle fanterie, la « Roma » resiste tenacemente sul tratto assegnatole, ma il 25, la situazione creatasi sulla fronte dell'alto Isonzo consiglia il ripiegamento dall'Altopiano della Bainsizza ed essa è destinata a proteggerlo ritirandosi per ultima. Assolve con saldezza e tenacia ammirevoli tale compito: il 79° si sacrifica quasi completamente sulla posizione del Veliki e del Na Gradu, fino a che la brigata, premuta da forze sempre crescenti, ripiega su Auzza ove combatte l'intera giornata ed il 26, i suoi resti, ridotti a circa 300 uomini, tentano una nuova resistenza sul costone di Loga e quindi, pel ponte di Canale e Liga raggiungono Cividale. Nei giorni seguenti il nucleo dei superstiti, passando alla dipendenza di successivi comandi, prosegue la marcia, sempre disciplinato e compatto, per Codroipo, Sacile e in direzione del Piave ed il 6 novembre, posto alla dipendenza della 64ª divisione, raggiunge Spresiano e di qui, in ferrovia, Rovigo ove si riunisce agli altri reparti della 2ª Armata.

Inviata poi nei pressi di Piacenza la brigata compie un lungo periodo di riordinamento e di istruzioni alla dipendenza della 22ª divisione.

Il 3 febbraio la brigata è trasferita nei pressi di Brescia ed il 1° marzo è inviata in prima linea nel settore di Lavanech (tratto M. Melino-M. Lavanech) ove alterna i suoi reggimenti nel servizio di trincea. Sostituita il 25 aprile è inviata in Val Canonica e l'8 maggio è di nuovo presso Brescia per un periodo di istruzione.

Il 15 giugno riceve l'ordine di trasferirsi sulla fronte del Piave ed il 18 si schiera lungo il secondo sistema difensivo (Meolo-Vallio) alla dipendenza della 25ª divisione.

Nella giornata del 20, l'80° fanteria respinge in direzione di S. Pietro Novello, con brillante ed energico contrattacco, grossi nuclei nemici infiltratisi nelle nostre linee e dopo tenace lotta raggiunge il canale Palumbo ove si rafforza, respingendo, nei giorni successivi, i reiterati attacchi nemici e lanciando ardite pattuglie oltre il canale. La brigata concorre alla nostra controffensiva avanzando fino al Piave insieme ad altre unità.

Il 28 giugno è nuovamente inviata nelle Giudicarie e, dopo un periodo di riordinamento nella zona fra Vobarno e Provaglio, il 1° agosto entra in linea nel tratto M. Lavanech-M. Melino trascorrendovi un periodo di relativa calma fino all'ottobre.

Passata poi alla dipendenza della 15ª divisione, il 23 ottobre è inviata nella regione del Grappa e schierata nel tratto q. 1461-M. Coston-q.1490 per operare in Val Cesilla e contro le posizioni di q. 1451 di M. Pertica. Nei giorni 24 e 25 l'azione, condotta con estrema energia, si svolge con alterna vicenda e con qualche lieve progresso; il 26 e 27 segnano date di violenti contrattacchi del nemico su tutta la fronte del Grappa, ma sono tutti valorosamente respinti. Frattanto nel settore del Pertica entra in linea l'80° fanteria, mentre il 79° passa in riserva. La giornata del 28 passa relativamente calma, il 29 il III/79° con un improvviso assalto, irrompe nella posizione nemica di Cima Col della Martina (ovest di M. Pertica) catturando una quarantina di prigionieri, ma è subito violentemente contrattaccato e resiste sulla posizione conquistata fino a che la superiorità delle forze avversarie lo costringe a ripiegare sulle trincee di partenza. Il 30 e 31 sosta l'azione della fanteria e continua il bombardamento nemico fino al pomeriggio del 31 allorchè, rallentata la pressione avversaria, viene ripresa l'avanzata generale ed il 1° novembre i reparti di testa delle colonne di attacco, vinta la

resistenza di retroguardie nemiche al Col della Martina, sono già nei pressi di Cismon ed il 2 raggiungono Fonzaso.

Fra detta località e Ponte della Serra si riunisce la « Roma » il 3 novembre ed ivi trovansi al cessare delle ostilità.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Alla Bandiera del 79° reggimento fanteria :

« In sette giorni di aspri combattimenti, con eroico ed impetuoso valore conquistava aspre posizioni sul M. Grappa ed inseguiva poscia brillantemente il nemico (M. Grappa 27-31 ottobre 1918) ».

(*Boll. Uff.* del 5 giugno 1920, disp. 47).

Alla Bandiera dell'80° reggimento fanteria :

« Dava prove luminose di pertinacia e di virtù militari opponendosi sul Piave all'urto di forti masse nemiche (19-24 giugno 1918). In sette giorni di aspri combattimenti, con eroico impetuoso valore conquistava aspre posizioni sul M. Grappa ed inseguiva poscia brillantemente il nemico (M. Grappa 27-31 ottobre 1918).

(*Boll. Uff.* del 5 giugno 1920, disp. 47).

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*)**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
79° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Maggiore	PICCHIONI Giuseppe	Modena	Bainsizza 29-8-1917
2	Capitano	BUBANI Luigi	Riolo	M. Pertica 29-10-1918
3	Id.	FOGACCIA Giovanni .	Scalea .	M. Majo, q. 1234 21-2-1917
4	Id.	MARI Carlo (disp.) .	Varese	Bainsizza, q. 778 29-8-1917
5	Id.	*RICHINI Giuseppe		Osp. Pavia 25-10-1917
6	Id.	TEDESCHI Azaria . .	Serra San Bruno	Veliki Vrh 25-10-1917
7	Tenente	BARTACCHI Vasco . .	Massarosa	Bainsizza, q. 778 29-8-1917
8	Id.	CARRANTI Alberto . .	Imola	Osp. d. C. 73 11-3-1917
9	Id.	CAVANDOLI Giorgio .	Reggio Emil.	Bainsizza, q. 778 30-8-1917
10	Id.	FALORSI Alberto . . .	Firenze	M. Majo 29-6-1916
11	Id.	GIOIA Flavio	S. Croce del Sannio	VaI Terragnolo 15-5-1916
12	Id.	GRISOLI Giovanni . .	Cremona	Seolo Palumbo, Piave 21-6-1918
13	Id.	SPINETTI Fulvio Massimo	Roma	M. Asolone 26-10-1918
14	Id.	TONELLATO Luigi . .	Montebello Vicentino	Bainsizza 25-10-1917
15	Id.	VALTORTA Lodovico	Milano	M. Pertica 29-10-1918
16	Id.	WILKINSON Armando	Napoli	M. Majo 1-3-1917
17	S. Ten.	ARDY Giovanni . . .	Genova	Bainsizza, 207° Reparto Som. 29-8-1917
18	Id.	BALLISTA Aristide . .	Legnago	M. Maronia 21-3-1916
19	Id.	BERNARDI Giuliano .	Lucca	M. Roite 13-10-1916
20	Id.	BERTOLDI Angelo . .	Verona	M. Majo 17-7-1916
21	Id.	CORTI Francesco (disp.)	Soresina .	Bainsizza 27-10-1917
22	Id.	FALORSI Paolo	Firenze	M. Majo 29-6-1916

(*) Gli Ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
23	S. Ten.	FAVA Gino	Cavarzere	M. Asolone	29-10-1918
24	Id.	FILOMIA Domenico (disperso)	Castrovillari	Val Terragnolo	15-5-1916
25	Id.	GIACOBBE Natale . .	Genova	M. Roite	13-10-1916
26	Id.	LEVI Amadio	Genova	M. Majo	4-8-1916
27	Id.	MANDRILE Giovanni	Bergamo	Val Terragnolo	2-7-1916
28	Id.	MARRONI Gregorio .	Castel Ritaldi e S. Giovanni	Bainsizza, q. 778	30-8-1917
29	Id.	VISCHIONI Carlo (disp)	Pozzolengo	Bainsizza	25-10-1917
30	Aspirante	BEDONI Arple	Sanguinetto	Id.	22-9-1917
31	Id.	BONUZZI Giuseppe . .	Caldiero	Bainsizza	29-8-1917
32	Id.	BORTOLOTTO Vincenzo (disp.)	Malo	Veliki, Bainsizza	25-10-1917
33	Id.	CASTOLDI Carlo . . .	Milano	M. Majo	14-6-1916
34	Id.	CORRADINI Luigi . .	Guastalla	Bainsizza, q. 778	30-8-1917
35	Id.	FANTOZZI Giovanni .	Roccastrada	Osp. da C. 76, Sogli	1-3-191
36	Id.	GIANGRANDE Pasquale	Mirabella	M. Majo	24-5-1917
37	Id.	*LEPORINI Monteraldo	Verona	In prigionia	31-8-1917
38	Id.	MONTANTE Salvatore	Girgenti	Bainsizza	29-8-1917
39	Id.	PALMA Olimpio . . .	Brivio	Id.	6-9-1917
40	Id.	RAMELLO Catone . .	Venezia	M. Majo	11-5-1917
41	Id.	RAMPANA Aroldo (disp.)	Palazzolo	Bainsizza	25-10-1917
42	Id.	SANGALLI Luigi (disp.)	Seriate	Id.	25-10-1917
43	Id.	VASSALINI Ugo (disp.)	Verona	Id.	25-10-1917
44	Id.	VENTURINI Renato .	Roma	Bainsizza, 189° Rep. Som.	30-8-1917
45	Id.	VERANI Prospero . .	Piacenza	Bainsizza, q. 778	30-8-1917

80° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	RAGGI Carlo	Casalmaggiore	Col della Marti- na, q. 1451	24-10-1918
2	Capitano	COLONNA Alberto . .	Portovenere	44 ^a Sez. San.	15-6-1916
3	Id.	LE PERA Felice E- milio	Catanzaro	M. Pertica, Grappa	25-10-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
4	Capitano	MANES Ettore	Castrovillari	Seolo Palumbo, Piave 20-6-1918
5	Id.	* PAVANI Pio	Copparo	Manerbio 7-11-1918
6	Id.	SASSOLI Dino	Bologna	Val Daone 9-6-1916
7	Id.	SPOZIO Arturo	Germignaga	Trambilleno 17-5-1916
8	Tenente	BATTAGLIA Giuseppe	Perotto	Alpe Cosmagnon 1-11-1916
9	Id.	BERTOTTI Carlo	Napoli	Monastier, Piave 20-6-1918
10	Id.	DURANDO Emilio	Torino	Seolo Palumbo, Piave 20-6-1918
11	Id.	GIACOMELLI Marino	Tizzana	Strada Zenson 23-6-1918
12	Id.	PINNARÒ Giulio Cesare	Roma	M. Majo 8-11-1916
13	Id.	SIMONCINI dr. Giovan- ni (medico)	Novara	M. Majo, 177° Re- parto Som. 13-9-1916
14	S. Ten.	BACCAGLIONI Luigi	Monzambano	M. Majo 27-6-1916
15	Id.	BETTI Leopoldo	Firenze	Val del Fieno 31-5-1916
16	Id.	CABIANCA Silvio	Verona	Val Daone 9-6-1916
17	Id.	CASSAGO Giuseppe	Castello so- pra Lecco	Case Betta 10-6-1916
18	Id.	CASTELLAZZI Luigi	Carpi	M. Pertica, Grappa 26-10-1918
19	Id.	CENACCHI Guido	Bologna	Citerna, Rovereto 14-3-1916
20	Id.	CENZI Muzio (disp.)	Bettona	Val Daone 9-6-1916
21	Id.	CERRONI Umberto	Napoli	Altip. di Pozza 17-5-1916
22	Id.	CORTO Giovanni	S. Damiano	M. Pertica, Grappa 26-10-1918
23	Id.	MORATTI Antonio	Venezia	Alpe Cosmagnon 1-11-1916
24	Id.	POLLINA Ignazio (disp.)	Monte San Giuliano	Bainsizza 25-10-1917
25	Id.	SCARPA Agostino	Pesaro	Case Betta 27-7-1916
26	Id.	VALSANIO Giovanni	Casal Mon- ferrato	M. Pertica, Grappa 26-10-1918
27	Aspirante	MANTOVANI Roberto	Milano	189° Rep. Som. 4-9-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
Ufficiali morti per malattia.				
1	S. Ten.	FONTANELLA Vin- cenzo	Rossano	Rossano 24-9-1917
2	Id.	POVOLERI Francesco	Arzignano	Verona 10-10-1919
3	Id.	SCOGNAMIGLIO Giu- seppe	Napoli	Osp. d. C. 095 9-12-1918
4	Id.	TADIELLO Francesco	Cologna Veneta	Cologna Veneta 27-8-1917

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

79° REGGIMENTO FANTERIA.

MAGGIORE PICCHIONI GIUSEPPE, da Modena:

« Primo fra i primi eroi del suo battaglione, che guidò ripetutamente all'assalto di forti posizioni nemiche, ferito una prima ed una seconda volta, non volle lasciare il suo posto di combattimento, finchè, ferito nuovamente e mortalmente, dopo aver raccomandato in una ultima suprema visione del dovere il suo battaglione all'ufficiale più anziano, lasciò la vita sul campo; fulgido esempio di eroismo e delle più alte virtù militari. — Altipiano della Bainsizza, 29 agosto 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1918, disp. 2).

CAPITANO TEDESCHI AZARIA, da Serra S. Bruno (Catanzaro):

« Non ancora completamente guarito da una ferita riportata in combattimento, di propria iniziativa accorse ad assumere il comando del suo battaglione che sapeva in procinto di essere impegnato nella lotta. Sferratosi un improvviso irruento attacco di forze nemiche grandemente superiori, che in breve creò al reggimento una situazione disperata di confusione e di isolamento, conscio della estrema gravità dell'ora, alla testa delle sue truppe, corse con serena decisione e straordinaria fermezza ad arginare l'uragano, ma premuto sempre più dall'impeto di un avversario tre volte soverchiante per numero e per mezzi.

ed imbalanzito oramai dal suo successo, con eroica decisione, ed incitando col mirabile esempio del proprio ardimento i dipendenti, per primo si slanciò a capofitto contro la ferrea cerchia degli assalitori, e insieme con le proprie truppe si impegnò con essi in violento corpo a corpo che, con accanita tenacia, sostenne fino a quando cadde gloriosamente colpito a morte. — Veliki-Vrh. (Selo-Bainsizza), 25 ottobre 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 56).

TENENTE VALTORTA LODOVICO, da Milano:

« Comandante di una compagnia, la guidava brillantemente all'attacco di una forte e munitissima posizione, giungendo per primo su postazioni di mitragliatrici nemiche. Ferito gravemente al petto, non desisteva dalla lotta, rinunciando a qualsiasi soccorso. Ferito una seconda volta ad un braccio, seguiva a lottare eroicamente, incitando i dipendenti. Colpito nuovamente ed a morte, fulgido esempio di valore, trovava ancora la forza di gridare: “ Viva la 7^a compagnia, viva l'Italia „ — Monte Pertica (Grappa), 29 ottobre 1918 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1919, disp. 34).

80° REGGIMENTO FANTERIA.

TENENTE CERBONI UMBERTO, da Roma:

« In giornate che misero a dura prova il valore e la resistenza dei nostri, seppe, con la compagnia al suo comando, mercè il grande ascendente morale e l'esempio del valore personale, costituire una linea di petti irremovibile. Ricevuto l'ordine di abbandonare la sua insostenibile posizione, ripiegava coi resti del valoroso reparto, riportandolo al fuoco su altro punto della fronte. Successivamente, avuto il compito di guarnire una posizione avanzata, dalla quale si sarebbe dovuto poi sferrare un contrattacco, vi si portava alla testa di un manipolo dei suoi. Accerchiato da un nugolo di nemici che gl'intimarono la resa, benchè conscio dell'impossibilità di compiere il suo mandato, si lanciava eroicamente nella lotta, abbattendo i più audaci col calcio del moschetto. Percosso, ferito, stretto più da vicino, neppure si arrese, ed altri nemici uccideva all'arma.

bianca, finchè, sopraffatto dal numero, cadeva da eroe, fulgido esempio del più alto valore spinto fino al consapevole sacrificio di sè stesso, nel compimento del dovere. — Altipiano di Pozza (Trentino), 15-17 maggio 1916 ».

(Boll. Uff., anno 1923, disp. 48).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

ROSSI Vincenzo, colonnello brigadiere — *cavaliere* — M. Majo-Coston del Corno, giugno-luglio 1916.

79° REGGIMENTO FANTERIA.

PERRETTI Remigio, ten. colonnello — *cavaliere* — q. 778 (Bainsizza), 29-30 agosto 1917.

TRENTINI Iguazio, capitano — *cavaliere* — Valle Giudicarie-Tives, 8 agosto 1918.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

79° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 14 — Truppa, n. 23.

80° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 45 — Truppa, n. 78.

MEDAGLIA DI BRONZO.

79° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 41.

80° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 142.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. MOCCAGATTA Giuseppe, dal 24 maggio all'11 luglio 1915.

Magg. gen. RICCIARDI Marino, dal 17 luglio 1915 al 14 giugno 1916.

Magg. gen. ROSSI Vincenzo, dal 15 giugno 1916 al 29 dicembre 1917.

Brigadiere gen. AGO Pietro, dal 30 dicembre 1917 al 9 aprile 1918.

Brigadiere gen. SPALVIERI Cesare, dal 10 aprile 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 79° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello BERNARDONI Luigi, dal 24 maggio al 22 ottobre 1915.

Colonnello VERSACE Agostino, dal 6 novembre 1915 al 6 agosto 1916.

Ten. colonnello CITERNI Carlo, dal 17 agosto 1916 al 9 maggio 1917.

Ten. colonnello SPALLANZANI Guido, dal 9 maggio all'8 giugno 1917.

Ten. colonnello PELUSO Diego, dall'8 al 15 giugno 1917.

Ten. colonnello PERRETTI Remigio, dal 16 luglio al 25 ottobre 1917.

Ten. colonnello SELVAGGI Giuseppe, dal 6 novembre 1917 al 15 gennaio 1918.

Colonnello BIVONA Francesco, dal 16 gennaio 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 80° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello CORFINI Emilio, dal 24 maggio al 18 novembre 1915.

Colonnello ANGHEBEN Giuseppe, dal 19 novembre 1915 al 18 maggio 1916.

Colonnello SILVESTRI Ugo, dal 1° giugno 1916 al 16 giugno 1918.

Colonnello MARINI Edoardo, dal 17 giugno 1918 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
79° REGGIMENTO FANTERIA.				
<i>II Battaglione</i>				
Maggiore	BELLONI Pietro	magg. 1915	sett. 1915	—
Id.	GANINI Luigi	sett. 1915	sett. 1917	—
Capitano	RICHINI Giuseppe	ottob. 1917	ottob. 1917	Ferito
Maggiore	ZACCARINI Gualtiero	dic. 1917	magg. 1918	—
Capitano	BARBAGALLO Giuseppe	luglio 1918	agost. 1918	—
Maggiore	Pozzi Giuseppe	agos. 1918	al termine della guerra.	
<i>III Battaglione</i>				
Ten. Col.	Tocco Cesare	magg. 1915	agos. 1915	—
Maggiore	D'ISCHIA Ettore	sett. 1915	ottob. 1915	—
Id.	GARIO Ettore	ottob. 1915	marzo 1916	—
Id.	FORTUNATO Gaetano	aprile 1916	giug. 1916	—
Id.	GINOCCHIO Odoardo	giug. 1916	agos. 1916	—
Capitano	VALTANCOLI Alfredo	agos. 1916	marzo 1917	—
Maggiore	PICCHIONI Giuseppe	aprile 1917	29 - 8 - 1917	Cad. sul campo
Capitano	RIZZARDI Silvio	agost. 1917	nov. 1917	—
Maggiore	RUFFO Giuseppe	nov. 1917	agos. 1918	—
Capitano	BUBANI Luigi	agost. 1918	29-10-1918	Cad. sul campo
Maggiore	RUFFO Giuseppe	ottob. 1918	al termine della guerra.	
<i>IV Battaglione</i>				
Maggiore	SCARAMUZZINO Giusep.	magg. 1915	nov. 1915	—
Ten. Col.	BELLONI Pietro	nov. 1915	18 - 5 - 1916	Ferito
Capitano	BRASIOLI Romolo	giug. 1916	sett. 1916	—
Maggiore	ANGIOLINI Umberto	sett. 1916	nov. 1916	—
Capitano	TEDESCHI Azaria	nov. 1916	25-10-1917	Cad. sul campo
Maggiore	ODDO Umberto	nov. 1917	al termine della guerra.	

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

80° REGGIMENTO FANTERIA.

I Battaglione

Ten. Col.	CICCARELLI Alfonso . . .	magg. 1915	agos. 1915	—
Maggiore	DENTI Ezio.	sett. 1915	genn. 1916	—
Id.	GAMBI Enrico	febbr. 1916	aprile 1916	Ferito
Capitano	BENETTI Giuseppe . . .	magg. 1916	giug. 1916	—
Maggiore	URANGIA TAZZOLI Tul.	giug. 1916	luglio 1916	—
Ten. Col.	GRAZIANO Paolo	febbr. 1917	aprile 1917	—
Maggiore	RAGGI Carlo	magg. 1917	24-10-1918	Cad. sul campo

II Battaglione

Capitano	BONACCI Gabriele . . .	magg. 1915	giug. 1915	—
Ten. Col.	FARANO Giovanni . . .	luglio 1915	agos. 1915	—
Maggiore	BERAUDO Umberto. . .	sett. 1915	giug. 1916	—
Capitano	ZENATI Giov. Battista	luglio 1916	nov. 1916	—
Maggiore	BERAUDO Umberto . .	dic. 1916	ottob. 1917	—
Id.	MAROCOCCO Nicolò	nov. 1917	20- 6-1918	Ferito
Capitano	LE PERA Felice Emilio	luglio 1918	25-10-1918	Cad. sul campo
Id.	CARMAGNANI Ruggero	ott. 1918	al termine della guerra	

III Battaglione

Maggiore	BISIO Giustino	magg. 1915	agos. 1916	—
Capitano	BENETTI Giuseppe . . .	agos. 1916	nov. 1916	—
Maggiore	BERTINELLI Giuseppe .	dic. 1916	febb. 1917	—
Id.	FRIEDMAN Alberto . . .	mar. 1917	giug. 1917	—
Ten. Col.	CICU Duilio	luglio 1917	agos. 1917	Ferito
Capitano	FRANCO Ferruccio . . .	agos. 1917	dic. 1917	—
Ten. Col.	CICU Duilio	genn. 1918	al termine della guerra	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea

Permanenza in zona di riposo, lavori,
trasferimenti, ecc.

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 31 dicembre (Val Posina — Pasubio — M. Maggio — Val Terragnolo — M. Maronia — Vallarsa).

Anno 1916.

Dal 1° gennaio al 14 maggio (Nella zona di Col Santo — Vallarsa — M. Maronia — Val Morbia — Zocchio).

Dal 15 al 22 maggio (Offensiva austriaca nel Trentino — Vallarsa).

Dal 30 maggio al 19 giugno (In Vallarsa).

Dal 20 giugno al 31 dicembre (Sogli di Campiglia — Passo di Xomo — Val Posina — M. Majo — Pasubio [79° reggimento]).

Dal 23 al 29 maggio (Fra Dolomiti e S. Antonio [Val Leogra]).

Anno 1917.

Dal 1° gennaio al 12 luglio (Monte Majo — Val Posina).

Dal 29 agosto al 26 settembre (Altipiano della Bainsizza — q. 774 — q. 778).

Dal 23 al 30 ottobre (Altipiano della Bainsizza — Veliki [Selo] — Loga — Isonzo — Cividale — Tagliamento).

Dal 13 luglio al 15 agosto (S. Caterina — Torre Belvicino — Magrè).

Dal 16 al 28 agosto (Trasferimento alla 2^a armata e sosta a Biciuino e Visinale).

Dal 27 settembre al 22 ottobre (Fra Bodrez e Loga).

Dal 1° novembre al 31 dicembre (Nella zona di Rovigo; poi nella zona di Piacenza).

Anno 1918.

Dal 3 marzo al 28 aprile (Nelle Giudicarie [settore M. Melino — Monte Lavanech]).

Dal 1° gennaio al 2 marzo (Nella zona di Piacenza — Trasferimento nei pressi di Brescia — Trasferimento nella zona delle Giudicarie).

Dal 29 aprile al 19 giugno (Val Camonica — Vobarno — pressi di Esine — Trasferimento al Piave [pressi di Treviso]).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 20 al 25 giugno (Battaglia del Piave [nella zona Meolo Vallio]).	Dal 26 giugno al 28 luglio (Trasferimento nei pressi di Casale sul Sile e poi Vobarno — Anfo — Idro — Storo).
Dal 29 luglio al 4 ottobre (Nelle Giudicarie — [M. Cleaşa — M. Melino — Lavanech]).	Dal 5 al 22 ottobre (Nella zona di Bassano).
Dal 23 ottobre al 4 novembre (Battaglia di Vittorio Veneto [sul Monte Grappa]).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	7	8	—	—
» 1916	11	23	—	7
» 1917	7	18	4	12
» 1918	4	20	5	14
TOTALI	mesi 31 e giorni 9		mesi 10 e giorni 3	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITA' E DATA	79° REGGIMENTO						80° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
Nella zona del Pasubio — Col Santo — Vallarsa — Altipiano di Folgaria (24 maggio-31 dicembre)	—	5	—	29	270	—	—	2	—	16	53	—

LOCALITÀ E DATA	79° REGGIMENTO						80° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1916												
Sul M. Maronia — Monte Vallarsa e in Valle Teragnolo (1° gennaio-14 maggio)	1	—	—	14	52	—	1	—	1	11	39	16
Offensiva austriaca nel Trentino e controffensiva italiana (15 maggio-7 luglio)	7	66	25	285	2383	946	8	28	7	166	991	626
Operazioni sul M. Majo (8-20 luglio)	1	6	1	40	258	66	—	8	—	79	520	39
In Val Posina e sul Pasubio (21 luglio-31 dicembre)	3	12	3	42	423	32	5	4	—	17	84	—
Totale anno 1916. .	12	84	29	381	3116	1044	14	40	8	273	1634	681
1917												
In Val Posina (1° gennaio-13 luglio)	6	6	1	31	143	56	—	—	—	24	126	2
11ª battaglia dell'Isonzo (27 agosto-28 sett.)	13	26	3	154	879	236	1	10	—	26	209	3
Dall'Isonzo al Piave (24 ottobre-4 novembre)	8	2	47	59	97	1123	1	4	38	115	19	1171
Totale anno 1917. .	27	34	51	244	1119	1415	2	14	38	165	354	1176
1918												
Nelle Giudicarie (6 marzo-3 maggio)	—	—	—	1	6	—	—	—	—	—	—	—
Battaglia del Piave (15-24 giugno)	1	1	—	2	44	—	4	12	2	55	269	25

LOCALITÀ E DATA	79° REGGIMENTO						80° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Nelle Giudicarie (1° agosto-7 ottobre) . . .	—	2	—	6	6	1	—	5	—	3	22	6
Battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre).	4	15	—	79	586	—	5	6	1	46	199	42
Totale anno 1918	5	18	—	88	642	1	9	23	3	104	490	73

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	—	5	—	29	270	—	—	2	—	16	53	—
Id. 1916.	12	84	29	381	3116	1044	14	40	8	273	1634	681
Id. 1917.	27	34	51	244	1119	1415	2	14	38	165	354	1176
Id. 1918.	5	18	—	88	642	1	9	23	3	104	490	73
TOTALE GENERALE	44	141	80	742	5147	2460	25	79	49	558	2531	1930